

Art. 32¹

(Disposizioni concernenti minori affidati al compimento della maggiore età)
(Legge 6 marzo 1998, n.40, art. 30)

1. Al compimento della maggiore età, allo straniero nei cui confronti sono state applicate **le disposizioni di cui all'articolo 31, comma 1², e, fermo restando quanto previsto dal comma 1-bis, ai minori che sono stati affidati**³ ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n.184, può essere rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di studio, di accesso al lavoro, di lavoro subordinato o autonomo, per esigenze sanitarie o di cura. Il permesso di soggiorno per accesso al lavoro prescinde dal possesso dei requisiti di cui all'articolo 23.

1-bis⁴. Il permesso di soggiorno di cui al comma 1 può essere rilasciato per motivi di studio, di accesso al lavoro ovvero di lavoro subordinato o autonomo, al compimento della maggiore età, [...] ai minori stranieri non accompagnati, affidati ai sensi dell'articolo 2 della legge 4 maggio 1983, n.184, ovvero sottoposti a tutela,⁶ *previo parere positivo del Comitato per i minori stranieri di cui all'articolo 33 del presente testo unico, ovvero ai minori stranieri non accompagnati*⁷ che siano stati ammessi per un periodo non inferiore a due anni in un progetto di integrazione sociale e civile gestito da un ente pubblico o privato che abbia rappresentanza nazionale e che comunque sia iscritto nel registro istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'articolo 52 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n.394. *Il mancato rilascio del parere richiesto non può legittimare il rifiuto del rinnovo del permesso di soggiorno. Si applica l'articolo 20, commi 1, 2 e 3, della legge 7 agosto 1990, n.241[...].*⁸

1-ter. L'ente gestore dei progetti deve garantire e provare con idonea documentazione, al momento del compimento della maggiore età del minore straniero di cui al comma 1-bis, che l'interessato si trova sul territorio nazionale da non meno di tre anni, che ha seguito il progetto per non meno di due anni, ha la disponibilità di un alloggio e frequenta corsi di studio ovvero svolge

¹ Il presente art.32 del Decreto legislativo 25 luglio 1998, n.286 "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" e successive modificazioni ed integrazioni è stato impostato adottando i seguenti criteri grafici:

– carattere in stile "normale": tutte le modifiche ed integrazioni intervenute fino a prima dell'adozione della legge 15 luglio 2009, n.94, Disposizioni in materia di sicurezza pubblica, riportate, di volta in volta, in nota;
– **carattere in stile "grassetto"**: modifiche introdotte dalla legge 15 luglio 2009, n.94, Disposizioni in materia di sicurezza pubblica (c.d. "pacchetto sicurezza");
– **carattere in stile "grassetto – corsivo"**: modifiche introdotte successivamente alla legge 15 luglio 2009, n.94, Disposizioni in materia di sicurezza pubblica (c.d. "pacchetto sicurezza"), i cui riferimenti normativi vengono, di volta in volta, indicati in nota.

² Periodo modificato dall'art.10, comma 1, lettera c), legge 07 luglio 2016, n.122. In precedenza recitava "*le disposizioni di cui all'articolo 31, commi 1 e 2*".

³ Comma modificato dall'art.1, comma 22, lett. v) della legge 15 luglio 2009 n.94. In precedenza recitava: "*...e ai minori comunque affidati*".

⁴ Comma aggiunto dall'art.25, comma 1, legge 30 luglio 2002, n. 189.

⁵ Periodo soppresso dalla legge 2 agosto 2011, n. 129, conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 23 giugno 2011, n.89, Disposizioni urgenti per il completamento dell'attuazione della direttiva 2004/38/CE sulla libera circolazione dei cittadini comunitari e per il recepimento della direttiva 2008/115/CE sul rimpatrio dei cittadini di Paesi terzi irregolari. In precedenza recitava: "*...sempre che non sia intervenuta una decisione del Comitato per i minori stranieri di cui all'articolo 33*".

⁶ Parole inserite dall'art.1, comma 22, lett. v) della legge 15 luglio 2009 n.94.

⁷ Parole inserite dalla legge 2 agosto 2011, n. 129, conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 23 giugno 2011, n.89, Disposizioni urgenti per il completamento dell'attuazione della direttiva 2004/38/CE sulla libera circolazione dei cittadini comunitari e per il recepimento della direttiva 2008/115/CE sul rimpatrio dei cittadini di Paesi terzi irregolari.

⁸ Periodi inseriti dall'art.13, comma 1, legge 7 aprile 2017, n.47 e dall'art.1, lettera h) del Decreto Legge 21 ottobre 2020, n.130 convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020 n.173 che in precedenza recitava "*e successive modificazioni*".

attività lavorativa retribuita nelle forme e con le modalità previste dalla legge italiana, ovvero è in possesso di contratto di lavoro anche se non ancora iniziato.⁹

1-*quater*. Il numero dei permessi di soggiorno rilasciati ai sensi del presente articolo è portato in detrazione dalle quote di ingresso definite annualmente nei decreti di cui all'articolo 3, comma 4.¹⁰

⁹ Comma aggiunto dall'art. 25, comma 1, legge 30 luglio 2002, n.189.

¹⁰ Vedi nota precedente.